BILANCIO DI PREVISIONE 2019
ALLEGATO TECNICO

Il bilancio di previsione per l'anno 2019 è redatto dal Direttore dell'Ente, come prevede l'art. 10 del DPR 97/2003 "Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20 Marzo 1975, n. 70", in vigore dal 1° Gennaio 2004, si articola in un solo centro di responsabilità e centro di costo, facenti capo al Direttore unico dirigente presente. E' il documento che riflette nei dati contabili tutta la programmazione e l'attività dell'Ente, ed è composto dai seguenti elaborati:

- Preventivo finanziario decisionale entrate e uscite;
- Preventivo finanziario gestionale entrate e uscite;
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Preventivo economico;
- Quadro di riclassificazione preventivo economico;
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- Bilancio Pluriennale;
- Allegato n. 6 prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 12 dicembre 2012;
- Relazione programmatica del Presidente;
- Allegato tecnico;
- Nota preliminare;
- Relazione dei Revisori dei Conti;
- Pianta organica del personale;
- Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

Con l'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, ha avuto inizio il processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche. La norma in questione ha per la prima volta introdotto regole contabili uniformi, e un comune piano dei conti integrato.
Sempre nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 91/2011, è stato altresì emanato il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante il regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche. Il citato decreto legislativo n. 91/2011 prevede, infatti, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, la necessità di adottare un comune piano dei conti integrato costituito da "conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione (art. 4); l'adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici (art. 9).
In questo processo di riforma contabile è prevista anche la revisione delle disposizioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare n. 27 del 9 settembre 2015, per agevolare l'applicazione di questo processo di armonizzazione, in assenza di uno strumento normativo definitivo di riferimento, ha elaborato una tabella di raccordo per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 negli attuali schemi di bilancio finanziario e gestionale di cui al D.P.R. 97/2003.
Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 0019604/PNM del 08/10/2015, con la quale dava indicazioni sulla predisposizione del Bilancio di Previsione 2016, ribadisce che nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di cui all'art. 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 91/2011, al fine

di agevolare la predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2016 delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, "regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", i quali però dovranno trovare necessariamente una correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al menzionato D.P.R. n. 132/2013 che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.
Non essendo intervenute modifiche in questa fase transitoria il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 continua ad essere elaborato sia con i vecchi schemi di cui al D.P.R. 97/2013 sia con la nuova classificazione di cui al D.P.R. 132/2013. Naturalmente gli schemi elaborati con la nuova riclassificazione sono a titolo sperimentale e relativamento allo schema del Bilancio decisionale sono stati inseriti solo i valori relativi all'esercizio in questione. Agli stessi si apporteranno le dovute correzioni qualora il Ministero vigilante le ritenesse opportune.
In merito invece all'attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 12 dicembre 2012 DM 01 ottobre 2013 Allegato n. 6 "prospetto riepilogativo delle spese per MISSIONI e PROGRAMMI codice COFOG", è stato tenuto conto e quindi sono state applicate le indicazioni contenute nelle note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0003773/PNM del 27/02/2015 e n. 0019604/PNM del 08/10/2015, nelle quali sono state individuate le Missioni inerenti l'attività dei Parchi e nello specifico:

- Per le spese pertinenti la realizzazione delle finalità istituzionali è stata individuata la **Missione 018 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/ Programma 017 – Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali;**
- Per le spese concernenti l'organo di vertice degli Enti è stata individuata la **Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni Pubbliche/Programma 002-Indirizzo Politico;**
- Per le spese di funzionamento, riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente alle Attività della Missione 018 **è stata individuata la Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni Pubbliche / Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche;**
- Per le partite di giro è stata individuata la **Missione 099- Servizi per conto terzi e partite di giro / Programma 001 – Spese relative ad operazioni contabili degli enti quali sostituti di imposta.**

L'allegato 6 è il risultato riepilogativo che evidenzia le spese dell'Ente del Bilancio di previsione 2017, in Missioni e Programmi.

Disamina del Bilancio di Previsione 2019

Per la predisposizione del Bilancio, è stato tenuto conto e quindi sono state applicate le disposizioni normative emanate in passato ed ancora vigenti, in materia di contenimento della spesa pubblica, contenute nel Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel decreto legge 13 agosto 2011, n, 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95,convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché quelle stabilite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), e quelle del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 30/10/2013 n. 125. Si è infine tenuto conto di quanto contenuto nella circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 33 del 20 dicembre 2017, n. 14 del 23/03/2018 e n. 31 del 29/11/2018

Di seguito si elencano le riduzioni di spesa contenute nei documenti normativi di cui sopra, e quindi applicate nella elaborazione del Bilancio di Previsione 2019:

DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010

ART. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi"

Comma 2 : *la partecipazione agli organi collegiali e la presidenza degli stessi è a titolo onorifico.*

Comma 3 "spese relative agli organi dell'ente" riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;

Il comma 2-bis dell'art. 35 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha escluso il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica per i collegi dei revisori dei conti e sindacali e per i revisori dei conti, in quanto l'attività svolta di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera, a cui normalmente corrisponde una prestazione economica, e quindi mal si concilia con la gratuità dell'incarico. Destinatari della stessa norma sono anche gli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance (OIV), o i nuclei di valutazione laddove non fossero stati costituiti i primi. L'art. 309 della legge 228/2012, del 24 dicembre 2012, (legge finanziaria), ha escluso il carattere onorifico anche per i Presidenti degli Enti Parco. Per il bilancio 2019, si è comunque proceduto a fare la previsione per le indennità e le competenze per i suddetti organi, con le opportune riduzioni di spesa contenute nelle precedenti norme ad oggi vigenti.
Relativamente invece alle spese afferenti ai rimborsi spesa degli organi dell'Ente le stesse come per l'esercizio in corso hanno subito un lieve aumento dato dal fatto che rispetto all'anno di riferimento delle riduzioni di spesa è intervenuta la nomina di tutti gli organi che oramai sono al completo. Di conseguenza nelle schede di natura obbligatoria sono state inserite anche le spese per la Comunità del Parco. Di conseguenza le previsioni della categoria relativa agli organi dell'Ente ammonta ad € 56.819,00, Invece l'economia di spesa pari ad € 3.424,27 ed è relativa solo ai compensi degli organi.

Comma 7 " spese per studi ed incarichi di consulenza"

Nell'anno 2009 l'Ente non ha sostenuto spese per questa tipologia di incarichi, e quindi si continua a non fare previsioni di spesa non avendo il parametro di riferimento.

Comma 8 "spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza" previsione non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità;

capitolo 4280 "spese di rappresentanza" spesa anno 2009 € 477,68 previsione anno 2019 € 95,53 economia € 382,15;

capitolo 5110 "attività divulgativa convegni mostre manifestazioni varie patrocini e iniziative" spesa anno 2009 € 53.255,35 previsione anno 2019 € 10.651,07 economia € 42.604,28;

capitolo 4300 "spese di pubblicità", spesa anno 2009 € 9.313,00 previsione anno 2019 € 1.862,54, economia € 7.447,46.

Comma 9 "divieto dal 2011 di fare sponsorizzazioni", *non ci sono previsioni di spesa;*

Comma 12 "spese per missioni " previsione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

capitolo 2060 "indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale" spesa sostenuta anno 2009 € 14.704,23 previsione anno 2019 € 7.352,00, economia € 7.352,00.
E' stata fatta la riduzione di spesa come previsto dalla normativa, ma occorre precisare che dall'anno 2009 all'anno 2017 il territorio dell'Ente è stato colpito da quattro importanti eventi sismici che proprio per la devastazione provocata hanno comportato un aumento di nulla osta, sopralluoghi, valutazioni danni e monitoraggi rispetto ad una situazione di normalità che i dipendenti spesso non riescono a fare per mancanza dei fondi necessari. Infatti la stessa difficoltà si riscontra in ordine alla riduzione per le spese di gestione degli automezzi trattata di seguito. Sarebbe auspicabile non applicare le riduzioni in questione per poter permettere all'ente di affrontare lo stato di emergenza in cui si trova dall'anno 2009.

Capitolo 1050 "indennità e rimborso spese organi istituzionali" e capitolo 1060 "spese funzionamento Comunità del Parco";
Relativamente alla riduzione di spesa prevista dalla norma per le missioni effettuate dagli organi dell'Ente, non è stata applicata per le stesse motivazioni espresse per il bilancio di previsione per l'esercizio corrente, in quanto occore ricordare che nell'anno 2009, l'Ente era sprovvisto di Organi istituzionali, che invece alla data odierna sono stati tutti ricostituiti , motivo per il quale non solo non esiste il riferimento di spesa da utilizzare per fare la riduzione in questione. A sostegno di questa motivazione occorre precisare che nella circolare MEF , n. 40/2010, era stato segnalato che per le missioni finanziate con fondi pubblici, può essere consentito il superamento del limite del 50%, in casi eccezionali, purchè motivati. Motivazione sicuramente da prendere in considerazione considerando che il lavoro svolto dagli organi dell'ente è fondamentale per l'attività istituzionale e per il buon andamento dell'Ente. Quindi il capitolo 1050 "rimborso spese agli organi dell'ente" per l'esercizio 2019 presenta una previsione pari ad € 10.000,00 e il capitolo 1070 "spese funzionamento Comunità del Parco" presenta una previsione di euro 6.000,00

Comma 13 "spese per attività di formazione" previsione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

Relativamente a questa previsione di spesa si mantiene la riduzione applicata per l'esercizio 2018, che come si ricorda, è stata fatta prendendo come dato di riferimento la previsione dell'esercizio 2009 anziché la spesa, non avendo i dipendenti dell'ente potuto fare formazione a causa dei disagi provocati dal sisma del 6 aprile 2009. Di conseguenza, previsione anno 2009 € 25.000,00, previsione anno 2019 € 12.500,00, economia € 12.500,00.

DECRETO LEGGE N. 24 aprile 2014 n. 66, art. 15, comma 1,convertito con Legge 89 del 23/6/2014.

1, il comma 2 dell'articolo 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente:

A decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Considerato che la spesa sostenuta a tale riguardo nell'esercizio 2011 è stata pari ad € 23.445,91, la spesa massima iscrivibile nel bilancio di previsione 2019 risulta essere pari ad € 7.033,73.

Occorre sottolineare, come già segnalato negli anni precedenti, che le auto di proprietà dell'Ente non sono riconducibili alle "auto blu" genericamente dette, bensì sono auto di servizio impiegate dai dipendenti dell'Ente per svolgere le normali attività istituzionali quali l'esecuzione dei lavori in economia, pulizia e manutenzione delle aree verdi etc. (settore operaio), sopralluoghi tecnici (Servizio Tecnico, Servizio Scientifico, Servizio Agro-silvo-pastorale, Ufficio Marketing e Ufficio Commerciale, oltre che per i vari spostamenti degli Uffici amministrativi (banche, uffici finanziari, tribunali etc.).
Il parco macchine dell'Ente è diventato armai obsoleto, considerato che l'immatricolazione degli automezzi è precedente all'anno 2001, e che gli stessi oggi registrano una notevole percorrenza chilometrica aggravando di conseguenza l'Ente di consistenti spese di manutenzione, e che, non meno importante, gli stessi automezzi presentano carenze nei sistemi relativi alla sicurezza.
Le spese per gli automezzi di servizio, peraltro, sono gestite nel modo più attento possibile, concentrando gli spostamenti del personale dipendente allo scopo di ridurre le spese di carburante.
A tutto questo si aggiunge purtroppo il sisma del 24 agosto 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017, che hanno provocato ingenti danni al territorio del Parco, a seguito dei quali il personale dell'Ente è costretto per poter svolgere alcune attività ad effettuare molti sopralluoghi.
Dalle considerazioni esposte, la previsione per questa tipologia di spesa per l'esercizio 2019 che ammonta a seguito delle riduzioni di cui alle norme vigenti ad € € 7.033,73, risulterà, come per l'esercizio 2018, sottodimensionata e comporterà la totale paralisi delle attività dell'Ente poiché essa si esaurirà già nei primi mesi dell'anno.
Quindi, per poter assolvere alle attività istituzionali del Parco nell'intero esercizio finanziario, le somme necessarie per la gestione degli automezzi impiegati esclusivamente per i lavori in economia diretta che i servizi dell'Ente redigono, saranno imputate sui progetti stessi.
Per quanto invece riguarda le spese per l'acquisto di automezzi si ribadisce che l'Ente già dall'esercizio finanziario 2006 non ha potuto prevedere stanziamenti a seguito delle finanziarie che prevedevano una riduzione di spesa rispetto alle spese sostenute per lo stesso scopo nell'esercizio 2004. Non avendo l'Ente previsto alcuno stanziamento nell'anno di riferimento e di conseguenza non avendo parametri su cui operare la riduzione, non ha potuto fare previsioni negli anni

successivi. Si ritiene opportuno continuare a sottolineare l'esigenza impellente di procedere alla sostituzione di almeno qualche automezzo tra quelli più fatiscenti e meno sicuri e che quindi bisognerebbe trattare questo specifico caso al di fuori di quello che ci hanno imposto le normative che si sono susseguite negli anni.
Pertanto si chiede nuovamente a codesto Ministero di valutare la possibilità di derogare per quanto previsto dalle normative vigenti e si resta in attesa di conoscere le valutazioni in merito.

ART. 8 "Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche"
Comma 1 "spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili"
Il limite previsto dall'art. 2, comma 618, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato.
Per l'Ente si hanno i seguenti dati:
Valore degli immobili Voce II - 1 Attivo Patrimoniale € 1.627.340,00
Valore degli immobili in comodato d'uso Voce I – 8 Attivo Patrimoniale € 14.319.565,00
La quota del 2% sul valore totale degli immobili pari ad € 15.946.905,00 è pari ad € 318.938,00.
La somma massima iscrivibile nel Bilancio 2019 per interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili di proprietà e in comodato d'uso risulta essere pari ad € 318.938,00 ampiamente rispettata in quanto i capitoli interessati precisamente il capitolo 4130 e il capitolo 11050 presentano una previsione rispettivamente di € 15.000,00 il primo e di € 115.000,00 il secondo.
Si sottolinea che l'Ente sta ancora effettuando interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili danneggiati dagli eventi sismici che si sono susseguiti dall'anno 2009 all'anno 2017, che potrebbero necessitare di ulteriori stanziamenti tali da andare oltre i limiti di spesa previsti dalla legge.

ART. 9 "contenimento delle spese in materia di pubblico impiego"
Comma 28 "spese per personale a tempo determinato, contratti di co.co.co., formazione lavoro e somministrazione di lavoro" non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
capitolo 4230 "spese per convenzione di gestione ordinaria , co.co.co. occasionali e interinali " spesa sostenuta nel 2009 per co.co.co. e occasionali € 43.965,00 spese sostenute per somministrazione lavoro € 117.140,00. Limite massimo iscrivibile a seguito delle riduzioni di spesa € 80.552,00, previsione anno 2019 € 67.000,00.

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO PER LE RIDUZIONI DI SPESA

ART. 6 comma 21 del D.L. n. 78/2010: la riduzione di spesa da versare allo stato per l'anno 2019 risulta essere pari ad € 79.691,16, che è stata iscritta nel capitolo di bilancio 10140.

ART 67 c. 6 del D.L. 112/2008 (norme in materia di contrattazione intregrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) : la riduzione di spesa da versare allo Stato per l'anno 2019 risulta essere pari ad € 15.938,46, e trova la corrispondente previsione nel capitolo 10150

ART. 61, commi da 1 a 6 e c. 17, Decreto Legge 133/2006: la riduzione di spesa da versare allo Stato per l'anno 2019 continua ad essere € 61.016,00, che confluisce nel capitolo 10130.

Inoltre anche per l'esercizio 2019, l'Ente ha ispirato la propria azione a criteri volti principalmente al contenimento della spesa e quindi relativamente ai limiti di spesa derivanti dall' applicazione delle riduzioni che si sono susseguite negli anni si espone quanto segue:

- Il limite previsto nell'art. 2, commi 589, 593 e 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevedeva di determinare gli stanziamenti per il 2008, relativi alle spese postali e telefoniche, applicando una riduzione del 30% rispetto all'ammontare delle corrispondenti spese impegnate per l'esercizio 2007, a questo limite si era aggiunta la riduzione del 10% delle spese dei consumi intermedi prevista nell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, e di conseguenza la previsione di spesa ridotta già dall'esercizio 2013 dei capitoli 4030 "spese postali" di € 7.000,00, del capitolo 4040 " spese telefoniche, telegrafiche, telefax ecc." di € 30.000,00, capitolo 4020 "spese per energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento ed altre utenze", di € 54.180,00, sono state mantenute fino all'esercizio 2018. Nel corso degli anni però il costo dell'energia elettrica e del riscaldamento sono aumentati, mentre per il la telefonia l'Ente ha firmato un contratto che prevede la fornitura di diversi servizi di connettività (FIBRA, ADSL, VOIP, VPN, ecc) azzerando quasi completamente il costo di telefonia tradizionalmente intesa erendendo sicuramente più operative le diverse sedi dell'Ente. Alla luce di queste considerazioni si è ritenuto opportuno ridenominare il capitolo 4040 " " , e adeguare la previsione di questi capitoli sempre ispirando l'azione dell'Ente a criteri volti al contenimento della spesa. Pertanto il capitolo 4020 ha una previsione di € 55.000,00, il capitolo 4040 di € 50.000,00, mentre il capitolo 4030 di € 5.000,00;

- Sono stati calcolati gli oneri per i rinnovi contrattuali così come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2016, per un importo di € 18.000,00 sul capitolo 10080 "fondi speciali per rinnovi contrattuali in corso";
- E' stata mantenuta la riduzione del capitolo relativo al fondo della produttività in base all'art. 67 del D.L. 112/2008, che trova la corrispondente previsione nel capitolo delle uscite n. 10150 "versamento allo stato dell'economia di spesa ottenuta ai sensi dell'art. 67 comma 6 D.L. 112/2008", per un importo di € 15.938,46.

ENTRATE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Per quanto concerne le Entrate, relativamente all'iscrizione del contributo ordinario, il DPR 97/2003 art. 5 comma 13 prevede che "gli enti pubblici per i quali alla quantificazione del contributo dello Stato si provvede annualmente con le modalità di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, iscrivono nel bilancio preventivo, quale entrata a titolo di contribuzione statale, lo stesso importo accertato per l'esercizio in corso". Relativamente al versamento derivante dalla riduzione dei trasferimenti agli enti, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto 6 luglio 2012, n. 95, nella misura del 15% a decorrere dall'anno 2013, da calcolare rispetto all'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, continua a provvedere il Ministero vigilante così come ribadito nella nota n. 0005959.22-03-2018/PNM del 22/03/2018.

Per l'esercizio 2019, la previsione del contributo ordinario è pari ad € 4.204.378,23,

al quale va aggiunto il finanziamento straordinario art. 1 comma 940, della Legge 27/12/06 n. 296, DPR 27/12/07, relativo alla stabilizzazione del personale fuori ruolo operante nel Parco per un importo pari ad € 529.326,26, corrispondente all'importo versato allo stesso titolo dal Ministero per l'esercizio 2018; il contributo del Ministero dell'Ambiente per il progetto "Nuclei cinofili antiveleno a tutela orso bruno marsicano" per € 40.500,00, che dall'esercizio 2015 è stato riconosciuto nell'ambito delle spese di natura obbligatorie, assumendo carattere di continuità, tenuto conto che rappresenterà negli anni una misura costante di gestione per la salvaguardia dell'orso marsicano.

Le entrate derivanti da entrate proprie per la vendita di beni e prestazioni di servizi, per un importo di € 36.544,06; le entrate derivanti da entrate non classificabili in altre voci per un importo di € 33.000,00; le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali per € 8.200,50; le entrate derivanti dalle poste correttive e compensative di uscite correnti per € 80.000,00.

Per le entrate in conto capitale al momento non ci sono comunicazioni di finanziamento.

Alle entrate correnti quindi, si aggiunge il presunto avanzo di amministrazione pari a € 1.915.439,40, che è costituito dalla parte vincolata per un totale di € 1.639.404,82 rappresentata dal T.F.R. del personale per € 1.331.404,82, dall'accantonamento a fondo rischi ed oneri imprevisti per € 290.000,00 , dall'accantonamento al fondo dei rinnovi contrattuali per € 18.000,00, e da € 276.034,58 parte disponibile destinata al pareggio del bilancio 2018. La ripartizione dell'utilizzo del previsto avanzo di amministrazione è indicata nell'apposito allegato, e nella tabella che segue:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.346.205,02
Residui attivi iniziali	4.468.887,79
Residui passivi iniziali	8.780.730,98
Avanzo di amministrazione esercizio in corso	2.034.361,83
+Entrate già accertate nell'esercizio	
-Uscite già impegnate nell'esercizio	
+/- Variazioni dei residui attivi verificatesi nell'esercizio	
+/- Variazioni dei residui passivi verificatesi nell'esercizio	
Entrate già accertate nell'esercizio in corso	5.252.396,49
Presunte per il restante periodo dell'esercizio	0,00
Spese già impegnate durante l'esercizio in corso	4.164.309,32
Presunte per il restante periodo dell'esercizio	1.207.009,60
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	**1.915.439,40**
AVANZO DA APPLICARE ALL'ESERCIZIO 2019	1.915.439,40
Parte Vincolata	**1.639.404,82**
Capitolo 15020 TFR	1.331.404,82
Capitolo 10000 fondo rischi e oneri imprevisti	290.000,00
Capitolo 10080 fondi per rinnovi contrattuali	18.000,00
Parte disponibile applicata al bilancio 2018	**276.034,58**

Il totale generale delle entrate risulta essere pari a € 7.746.047,45, di cui € 4.931.949,05 di entrate correnti, € 898.659,00 di partite di giro, e di € 1.915.439,40 di avanzo di amministrazione presunto.

101.1 TITOLO I – ENTRATE CORRENTI		
101.1.2 UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO II- ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
101.12.1 Categoria 1"Trasferimenti correnti da parte dello Stato"	€	4.774.204,49
101.1.3 UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO III- ALTRE ENTRATE		
101.1.3.1 Categoria 1 "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi"	€	36.544,06
101.1.3.2 Categoria 2 "Redditi e proventi patrimoniali"		8.200,50
101.1.3.3 Categoria 3 "Poste correttive e compensative di uscite correnti"		80.000,00
101.1.3.4 Categoria 4 "Entrate non classificabili in altre voci"	€	33.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		4.931.949,05
TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0
101.4 TITOLO IV – PARTITE DI GIRO		
101.4.1.1 Categoria 1 "Entrate aventi natura di partite di giro"		898.659,00
Avanzo di AMMINISTRAZIONE utilizzato		1.915.439,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**7.746.047,45**

Di conseguenza le entrate al netto del finanziamento a destinazione vincolata per € 40.500,00 "progetto Nuclei Cinofili antiveleno a tutela Orso Bruno Marsicano", e delle partite di giro per € 898.659,00, ammontano ad € 6.806.888,45 ci permettono di coprire le spese nelle percentuali come di seguito dettagliate:

Categoria di spesa	Previsione 2018	Percentuale di copertura delle entrate
1^ cat. "uscite per gli organi dell'Ente"	56.819,00	0,83%
2^ cat. "oneri per il personale in attività di servizio"	2.279.255,34	33,48%
4^ cat. "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	762.583,80	11,20%
5^ cat. " uscite per prestazioni istituzionali"	1.391.631,47 (1.432.131,47-40.500,00 finanziamento progetto Nuclei cinofili antiveleno)	20,45%
7^ cat. "oneri finanziari"	15.000,00	0,22%
8^ cat. "oneri tributari"	63.000,00	0,93%
9^ cat. "poste correttive e compensative di entrate correnti"	0	0
10^ cat. "uscite non classificabili in altre voci"	224.645,62	3,30%

11^ cat. "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari"	160.000,00	2,35%
12^ "acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	168.000,00	2,47%
15^ Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	354.548,40	5,21%
TFR	1.331.404,82	19,56%
TOTALE SPESE BILANCIO 2018	**6.871.082,95**	**100%**

USCITE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

101.1 TITOLO I – SPESE CORRENTI		
101.1.1UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO I- FUNZIONAMENTO		**3.098.658,14**
101.1.1.1 Categoria 1"Uscite per gli Organi dell'Ente"	€	56.819,00
101.1.1.2 Categoria 2 "Oneri per il personale in attività di servizio"	€	2.279.255,34
101.1.1.3 Categoria 3 "Uscite per acquisto di beni e servizi"	€	762.583,80
101.1.2 UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO II- INTERVENTI DIVERSI		**1.734.777,09**
101.1.2.1 Categoria 1 "Uscite per prestazioni Istituzionali"	€	1.432.131,47
101.1.2.3 Categoria 3 "Oneri finanziari"	€	15.000,00
101.1.2.4 Categoria 4 "Oneri tributari"	€	63.000,00
101.1.2.5 Categoria 5 "Poste correttive e compensative ...."		0
101.1.2.6 Categoria 6 "Uscite non classificabili in altre voci"	€	224.645,62
101.1.4 UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO IV- TRATTAMENTI DI QUIESCIENZA INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI		**1.331.404,82**
101.1.4.2 Categoria 2 "Accantonamento al T.F.R."		1.331.404,82
101.1.5 UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO V- ACCANTONAMENTI A FONDI PER RISCHI ED ONERI		**354.548,40**
101.1.5.1 Categoria 1 "Accantonamenti a fondi rischi ed oneri"		354.548,40
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€	**6.519.388,45**
101.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
101.2.1 UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO I - INVESTIMENTI		
101..2.1.1 Categoria 1"Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari"		160.000,00
101.2.1.2 Categoria 2 "Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche		168.000,00
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE		**328.000,00**
101.4 TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	€	
101.4.1 UNITA' PREVISIONALE 3 LIVELLO I – SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		
101.4.1.1 Categoria 1 "Uscite aventi natura di partite di giro"		898.659,00
TOTALE GENERALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		**898.659,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€	**7.746.047,45**

Nell'illustrare le poste finanziarie delle uscite, si procede con l'analizzare le spese obbligatorie, quelle cioè che assicurano il funzionamento dell'Ente, e le altre spese dell'Ente.

Per la UPB 1.1.1.1 CATEGORIA 1 "**Uscite per gli Organi dell'Ente**", che ammontano ad € 56.819,00, le previsioni sono state calcolate considerando il titolo onorifico degli incarichi, così come previsto dalle norme vigenti evidenziate in premessa.

Relativamente alla previsione di spesa per il Collegio dei Revisori dei Conti e per gli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance (OIV), invece, è stata fatta escludendo il carattere onorifico, così come indicato nel comma 2-bis dell'art. 35 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. Anche per la previsione di spesa per il Presidente dell'Ente è stata tenuto conto di quanto previsto nell'art. 309 della legge 228 del 24/12/2012 legge finanziaria che esclude il titolo onorifico per questa tipologia di incarichi. Inoltre relativamente invece alla previsione di spesa del rimborso spese agli organi istituzionali si è tenuto conto della ricostituzione completa di tutti gli organi e quindi la previsione ha subito un aumento rispetto all'esercizio 2009 quando invece l'Ente era sprovvisto di Organi.
L'economia di spesa comunque scaturita da questa categoria relativa alle indennità degli organi risulta essere pari ad € 3.424,27 e trova previsione nel capitolo delle uscite 10140.

Le uscite relative alla UPB 1.1.1.2 CATEGORIA 2 "**Oneri per il personale in attività di servizio**" presentano una spesa di € 2.279.255,34, calcolata tenendo conto dei costi desunti dalla pianta organica approvata dal DPCM 23/01/2013, adeguati ai costi previsti dall'ultimo CCNL in vigore dal mese di marzo 2018, e dei costi relativi al personale stabilizzato fuori pianta organica come previsto dall'art. 1 comma 940 legge 27/12/06, n. 296, e dal D.P.R. del 28/12/07. Esse comprendono nel capitolo 2010 gli oneri per gli stipendi del personale a tempo indeterminato e gli oneri per gli stipendi del personale stabilizzato che ammonta complessivamente ad € 1.382.282,93, le spese per la formazione professionale per € 12.500,00, le spese per la mensa aziendale per € 40.000,00, le spese per gli oneri riflessi per € 550.000,00, le spese per le missioni per € 7.352,00, per interventi assistenziali e sociali a favore del personale per € 23.630,72, che rappresentano l'1% delle spese di personale (spese categoria del personale 2.279.255,34 – 23.630,72 + 89.448,14 quota T.F.R. + rinnovi contrattuali 18.000,00 = 2.363.072,76 x 1% =23.630,72) le spese per il lavoro straordinario per € 15.000,00, le spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per € 182.410,03, delle spese per gli adempimenti del decreto legislativo 81/2008 e per gli oneri per il servizio di NOIPA per € 15.000,00, le spese derivanti dal fondo trattamento accessori produttività dirigenti per € 38.121,66, le spese per le visite fiscali per € 2.958,00, e le spese di acquisto vestiario dipendenti per euro 10.000,00. Anche in questa categoria sono state operate riduzioni di spesa che sono state dettagliate in premessa per un importo complessivo pari ad € 35.790,46, che trovano previsione nei capitoli delle uscite 10140 e 10150.

Nella determinazione della spesa di previsione della UPB 1.1.1.3 CATEGORIA 3 "**Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**", pari ad € 762.583,80, si è tenuto conto prendendo a riferimento le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2018, di quanto contenuto nel D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, e di quanto previsto nel decreto legge 95/2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012, e di tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

In questa categoria figurano, le spese fisse per i servizi, quelle per la gestione e manutenzione degli automezzi, le spese per garantire la gestione e il funzionamento dei Centri Visita dell'Ente, le spese per la gestione del centro di Ricerche Floristiche, del Museo del Fiiore, del Polo Scientifico, le spese per la gestione delle aree faunistiche di Pietracamela, Farindola, del Cervo di Isola, del Cervo di Cortino, del Gufo di san Pietro, dell'Osservatorio di geologia e del Centro Floristico dell'Appennino del nostro Parco.

Inoltre sono comprese anche le spese che l'Ente sostiene per le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare,quali servizi di pulizie, giardinaggio e manutenzione impiantistica, per le quali ha in essere un contratto che comprende anche le spese sostenute per gli immobili in uso del CTA/CFS così come previsto dal D.P.C.M.

del 5 luglio 2002.

Per questo esercizio e nello specifico nel capitolo 42060 è stata inserita la previsione di spesa di una scheda relativa al Piano Anti Incendio Boschivo, così come previsto dalla circolare DPN/MATTM prot 25438 del 02/12/2016 sui Piani AIB delle aree protette statali

Da sottolineare che tutte le previsioni di spesa contenute in queste prime categorie hanno subito una drastica riduzione, dovuta alla diminuzione dei fondi ordinari e all'applicazione delle riduzioni di spesa contenute nel D.L. 78/2010, e nel decreto legge 95/2012, e sono state considerate al minimo necessarie.

Le riduzioni di spesa operate in questa categoria e dettagliate in premessa ammontano ad € 13.810,61, e trovano previsione nel capitolo delle uscite 10140.

La UPB 1.1.2.1 CATEGORIA 1, "**Uscite per prestazioni istituzionali**", presenta una previsione per un importo totale pari ad € 1.432.131,47 . Si tratta di spese afferenti alle attività tipiche e istituzionali dell'Ente. Le voci più consistenti ed importanti, riguardano in particolare:

capitoli 5010 "indennizzi e interventi per danni fauna al patrimonio agricolo e al patrimonio zootecnico" e capitolo 5300 "indennizzi danni fauna al patrimonio zootecnico", per un importo complessivo di € 680.000,00, per l'indennizzo dei danni causati alle produzioni agricole e al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica presente nel territorio del Parco.

capitolo 5220 "spese per funzionamento CTA/CFS", per € 364.000,00, spese sostenute in attuazione a quanto previsto nel D.P.C.M. 5 luglio 2002, relative al funzionamento del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente per il Parco (CTA\CFS), l'Organismo del Corpo Forestale dello Stato, che assicura la sorveglianza nel Parco,

capitolo 5150 "attività e servizi per la tutela e valorizzazione del patrimonio agro silvo pastorale" per un importo di € 70.000,00, previsione destinata a progetti di valorizzazione e recupero del patrimonio agro silvo pastorale del Parco, anche a seguito del sisma del 24 agosto 2016, che ha colpito gran parte del territorio del Parco;

capitolo 5130 "contributi a enti, associazioni e privati, per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico.." per un importo di € 90.000,00; l'Ente a seguito di tutti gli eventi sismici verificatisi nel territorio del Parco ha deciso di finanziare progetti volti a ripristinare luoghi di importanza strategica che a seguito degli eventi sismici hanno subito danni, cosi da riattivare la fruizione degli stessi;

capitolo 5510, "Contributo MA per progetto Nuclei Cinofili Antiveleno a tutela orso bruno marsicano", per un importo di € 40.500,00.

Il capitolo 5110 "attività divulgativa, convegni, mostre, manifestazioni varie, patrocinio iniziative e concessione contributi", è stato oggetto di riduzione così come previsto dall'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010, e continua ad mantenere una previsione per l'esercizio 2019 pari ad € 10.651,07.

In questa categoria sono comprese anche le quote dei cofinanziamenti a carico dell'ente per i progetti in corso finanziati dalla Comunità Europea, nello specifico il Progetto LIFE/PLUTO per € 35.332,60, capitolo 5490, il progetto LIFE MIRCO/LUPO per € 47.147,80. L'importo complessivo destinato alle quote di cofinanziamento ai progetti LIFE che l'Unione Europea ha riconosciuto al Parco ammonta ad € 82.480,40.

Le riduzioni di spesa che sono state operate in questa categoria e dettagliate in premessa ammontano ad € 42.604,28, e trovano previsione nel capitolo delle uscite 10140.

La UPB 1.1.2.3 CATEGORIA 3 "**Oneri finanziari**" presenta una previsione di € 15.000.00, rispetto all'esercizio 2017 la categoria ha subito un aumento dovuto al servizio di tesoreria che gia dall'esercizio 2018 è diventato a pagamento;

La UPB 1.1.2.4 CATEGORIA 4 "**Oneri tributari**" ha una previsione di € 63.000,00;

La UPB 1.1.2.6 CATEGORIA 6 "**Uscite non classificabili in altre voci**", presenta una previsione pari ad € 224.645,62. In questa categoria figurano le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'applicazione delle norme vigenti, da riversare al Bilancio dello Stato per un totale di € 156.645,62, le spese per liti arbitraggi e accessori per € 50.000,00, sul capitolo 10010, relative alle spese occorrenti per l'affidamento di incarichi all'Avvocatura dello Stato per la difesa dell'Ente, e le spese contenute nel capitolo 10080 fondo per i rinnovi contrattuali per € 18.000,00 ;

UPB 1.1.4.2 CATEGORIA 2, "**Accantonamento per il T.F.R.**" ha una previsione di € 1.331.404,82, e comprende le somme necessarie accantonate negli anni per il pagamento al personale dipendente e al Direttore dell'Ente del Trattamento di fine Rapporto.

UPB1.1.5.1 CATEGORIA 1 "**Accantonamenti a fondi rischi e oneri**", comprende il fondo di riserva che è pari ad € 64.548,40, calcolato in base all'art. 17, comma 1 del D.P.R. 97/2003, nella misura dell'1% delle spese correnti, e il capitolo 10000 "accantonamento a fondo rischi ed oneri imprevisti" per l'importo di € 290.000,00, per la previsione complessiva di € 354.548,40.

Passando ad esaminare le spese in conto capitale si avverte la limitata o nulla disponibilità finanziaria dell'Ente da destinare agli investimenti, per cui tutti i fondi che l'Ente ogni anno riesce a reperire di origine statale, comunitario o regionale, fuori dal contributo corrente, li destina a questa importante categoria. Al momento non essendoci comunicazioni di finanziamento in merito viene utilizzato l'avanzo di amministrazione presunto.

La UPB 1.2.1.1 CATEGORIA 1 "**Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari**", ha una previsione di € 160.000,00, ed è rappresentata nella totalità dalle spese che l'ente dovrà sostenere per il ripristino dei danni causati sugli immobili dai numerosi eventi sismici che hanno interessato il territorio del Parco, tra l'altro stanziamenti che risulteranno sicuramente insufficienti.

La UPB 1.2.1.2 CATEGORIA 2 "**Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**", la cui previsione è pari ad € 168.000,00 comprende le spese che l'Ente prevede di sostenere per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche quali acquisto di mobili, arredi macchine di ufficio e acquisto di attrezzature sia per i propri uffici sia per gli uffici del CTA/CFS, e comprende anche le spese dovute all'attuazione delle attività previste nel piano Anti Incendio Boschivo,come previsto dalla circolare DPNM-MATTM prot 25438 del 02/12/2016 pertinente i piani AIB delle Aree Protette Statali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione si conclude con il quadro riepilogativo dove sono riassunte le previsioni di competenza e di cassa della gestione dell'Ente, evidenziando e mettendo a

confronto i risultati della gestione corrente, in conto capitale e delle partite di giro, per l'esercizio 2019 e 2018.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è stato redatto in base all'art. 14 comma 1 del D.P.R. 97/2003, e riporta i proventi e i costi della gestione che si prevede di realizzare nell'esercizio, evidenziando i risultati della gestione con il conseguente avanzo o disavanzo economico, mettendo a confronto la gestione corrente con quella dell'esercizio precedente.

Le risultanze complessive del Conto Economico (allegato 11) evidenziano un disavanzo economico di € -338.214,98, quale risultanza di un totale operativo negativo di euro -260.514,98 tra il valore della produzione di euro 4.931.949,05, il costo della produzione di euro 5.192.464,03, di proventi e oneri finanziari per € -14.700,00, e di imposte dell'esercizio di € -63.000,00. Dallo schema in allegato 11, abbiamo che:

1. Il "VALORE DELLA PRODUZIONE" per un importo complessivo di € 4.931.949,05 è composto da:
   - 1) "proventi e corrispettivi delle prestazioni e/o servizi"; confluiscono in questa voce le previsioni della categoria 1 UPB 101.1.3 " entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" per € 36.544,06, e il capitolo 8010 "affitti di immobili" per € 8.200,50;
   - 5) "altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio"; confluiscono in questa voce la categoria 1 UPB 101.1.2 "trasferimenti da parte dello stato" per € 4.774.204,49, la categoria 3 UPB101.1.3 "poste correttive e compensative di uscite correnti" per € 80.000,00, e la categoria 4 "entrate non classificabili in altre voci" per € 33.000,00.

2. **I "COSTI DELLA PRODUZIONE"** , che rappresentano il costo sostenuto per l'acquisto dei fattori utili all'espletamento della gestione ordinaria e istituzionale dell'ente per un importo complessivo di € 5.192.464,03, sono composti dalle seguenti voci
   - 6) "per materie prime, sussidiarie, consumo e merci", importo complessivo di € 60.000,00, comprende i capitoli :
     - 4060 "spese di cancelleria, materiale di ufficio, manuali, annali ecc" € 15.000,00;
     - 4100 "produzione e acquisto di pubblicazioni, annali, monografie...." € 20.000,00;
     - 4110 "stampa di materiale pubblicitario e promozionale, pubblicazioni....." € 10.000,00;
     - 4350 "acquisto attrezzature di consumo per la gestione faunistica" € 15.000,00.
   - 7) "per servizi" importo complessivo € 702.583,80, comprende i capitoli:
     - 4010 "fitti passivi, oneri locativie canoni vari ...." € 32.000,00;
     - 4020 "spese per energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento ..." € 55.000,00;
     - 4030 "spese postali" € 5.000,00;
     - 4040 "spese per connettività e innovazione tecnologica rete e telefonia ente" € 50.000,00;
     - 4080 " gestione manutenzione e riparazione arredi, attrezzature..." € 12.000,00;
     - 4090 "spese per gestione e manutenzione automezzi ....." € 7.033,73;

- 4120 "spese per abbonamenti, acquisto giornali, riviste, rassegne ecc " € 5.092,00;
- 4130 "manutenzione ordinaria, riparazione e adattamento locali e ralativi impianti" € 15.000,00;
- 4140 "assicurazioni rischi per incendi, furti, responsabilità civili dell'ente" € 40.000,00;
- 4150 "gestione e funzionamento impianti turistici, centri visitatori, musei, strutture di informazione" € 100.000,00;
- 4170 "gestione di aree faunistiche, botaniche e di attrazione naturalistica" € 6.500,00;
- 4230 "spese per convenzioni di gestione ordinaria (co.co.co., occasionali e interinali), e incarichi professionali" € 67.000,00;
- 4250 "borse di studio e volontariato" € 5.000,00;
- 4280 "spese di rappresentanza " € 95,53;
- 4290 "adesione a comitati, associazioni ecc" € 10.000,00;
- 4300 "spese di pubblicità" € 1.862,54;
- 4330 "spese di gestione centro di ricerche floristiche, museo del fiore, orto botanico, e polo scientifico di farindola" € 50.000,00;
- 4340 "spese per assistenza e aggiornamenti programmi software ente" € 33.000,00;
- 4360 "contratto CONSIP manutenzione e pulizie" € 160.000,00;
- 4380 "spese per informazione e comunicazione di cui alla legge 150/2000 sito internet e obblighi di trasparenza" € 18.000,00.

• 9) "per il personale" importo complessivo € 2.591.439,81 suddiviso nelle seguenti classi:

a) salari e stipendi :
- 1010 "compensi al presidente e al vicepresidente" € 26.973,00;
- 1030 "compensi ai componenti il collegio dei revisori dei conti" € 7.846,00;
- 1080 "compensi, gettoni, indennità e rimborsi spese componenti nucleo di valutazione" € 6.000,00;
- 2010 "stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato" € 1.382.282,93;
- 2030 "compenso per lavoro straordinario al personale" € 15.000,00;
- 2090 "fondo per le politiche di sviluppo delle risprse umane e per la produttività" € 182.410,03;
- 2150 "rimborso a Enti per comando dipendenti" € 0,00;
- 2180 "fondo trattamento accessori politiche di sviluppo produttività dirigenti" € 38.121,66

b) oneri sociali:
- 2050 "oneri previdenziali e assistenziali e sociali a carico dell'ente" € 550.000,00;

c) trattamento di fine rapporto quota annua TFR € 89.448,14;

d) altri costi:
- 1050 "indennità e rimborso spese per missioni organi istituzionali" € 10.000,00;
- 1070 "spese per funzionamento Comunità del Parco" € 6.000,00;
- 2060 "indennità e rimborso spese dipendenti per missioni in territorio nazionale" € 7.352,00;
- 2100"acquisto vestiario, equipaggiamento divise..." € 10.000,00;
- 2120 "buoni pasto" € 40.000,00;
- 2130 "interventi assistenziali e sociali a favore del personale" € 23.360,72;
- 2140 "corsi di formazione e specializzazione del personale" € 12.500,00;

- 2160 "spese per visite fiscali" 2.958,00;
- 2170 "spese per adempimenti decreto legislativo 81/2008..." € 15.000,00.

- 12) "accantonamento per rischi", in questa categoria confluiscono i capitoli 10020 "fondo di riserva" pari ad € 64.548,40 e il capitolo 10000 "accantonamento a fondo rischi e oneri imprevisti" per € 290.000,00;
- 14)" oneri diversi di gestione", il cui importo complessivo è pari ad € 1.638.777,09, comprendono le somme stanziate nelle categorie 1 e 6 della UPB 101.1.2 e sono nello specifico i seguenti capitoli:
  - 5010 "indennizzi e interventi danni fauna al patrimonio agricolo e zootecnico" € 500.000,00;
  - 5040 "affitto, indennizzi e contributi per diritti d'uso per boschi pascoli e territori comunali" € 0,00;
  - 5100 "ricerca scientifica, studi e pubblicazioni relative" € 16.500,00;
  - 5110 " attività divulgativa, convegni, mostre, manifestazioni varie, patrocinio iniziative, e concessionicontributi" € 10.651,07;
  - 5120 "attività di educazione alla sostenibilità, campi naturalistici ed ecologici, stages soggiorni qualificati" € 10.000,00;
  - 5130 "contributi a enti, associazioni e privati, per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico e artistico" € 90.000,00;
  - 5150 " attività e servizi per la tutela e valorizzazione del patrimonio agro silvo pastorale" € 70.000,00;
  - 5220 "spese per funzionamento cta/cfs" € 364.000,00;
  - 5300 " indennizzi danni fauna al patrimonio zootecnico" € 180.000,00;
  - 5460 "comunicazione ed informazione pubblica-ufficio stampa" € 25.000,00;
  - 5490 "progetto LIFE PLUTO" € 35.332,60;
  - 5500 "progetto LIFE MIRCO/LUPO P.N. Appennino Tosco Emiliano" € 47.147,80;
  - 5510 "contributo MA per progetto nuclei cinofili antiveleno a tutela orso bruno marsicano" € 40.500,00;
  - 5520 "iniziative per la promozione economica e sociale del Parco art. 14 legge 394/1991" € 33.000,00;
  - 5540 "carta europea turismo sostenibile" € 10.000,00;
  - 5560 "spese per ufficio Europa" € 0,00;
  - 10010 "spese per liti arbritaggi indennizzi e acccessori" € 50.000,00;
  - 10080 "fondi speciali per i rinnovi contrattuali in corso" € 18.000,00;
  - 10130 "economie di spesa derivanti dall'art. 61 della Legge 133/2008 commi da 1 a 5" € 61.016,00;
  - 10140 "art. 6 comma 21 economie di spesa derivanti dall'art. 6 decreto legge 78/2011" € 79.691,16;
  - 10150 "versamento allo stato riduzioni di spesa di cui all'art. 67 comma 6 D.L. 112/2008 (riduzione fondo produttività)" € 15.938,46;

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI, comprende il capitolo 7020 "spese per commissioni bancarie" per € 15.000,00;

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE, questa voce comprende i componenti positivi e negativi di reddito che sono caratterizzati dalla straordinarietà e dall'imprevedibilità del loro relativo verificarsi nella gestione dell'ente, ragioni per cui al momento non è stato possibile fare previsioni.

Nelle imposte dell'esercizio, sono state ricomprese le imposte e tasse dell'esercizio corrente ricomprese nel capitolo 8010 per € 63.000,00.

Riepilogando il preventivo economico si ha :

Valore della produzione	4.931.949,05
Costo della produzione	5.192.464,03
Differenza tra valore e costo della produzione	-260.514,98
Oneri finanziari	-14.700,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	-275.214,98
Imposte dell'esercizio	63.000,00
Disavanzo economico	-338.214,98

Il disavanzo economico è costituito dalla quota di T.F.R. di € 89.448,14, dalla previsione del capitolo per il fondo rischi ed oneri imprevisti per € 290.000,00 e dalla previsione del fondo per gli aumenti contrattuali per € 18.000,00, interamente coperti dall'Avanzo di Amministrazione a destinazione vincolata.

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI (all. 12)

Riepiloga i risultati economici dell'esercizio in corso mettendoli a confronto con quelli dell'esercizio precedente di cui al prospetto che segue:

	Allegato 12		
	(Art.41,comma 1, DPR 97/03)		
QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI - ANNO 2019			
	2019	**2018**	**+o -**
A - RICAVI	4.931.949,05	5.123.414,05	-191.465,00
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
B - VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	4.931.949,05	5.123.414,05	-191.465,00
Consumi di materie prime e servizi esterni	762.583,80	814.863,80	-52.280,00
C - VALORE AGGIUNTO	4.169.365,25	4.308.550,25	-139.185,00
Costo del lavoro	2.418.554,74	2.591.439,81	-172.885,07
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.750.810,51	1.717.110,44	33.700,07
ammortamenti	0,00	0,00	0,00
stanziamenti a fondi rischi ed oneri	372.548,40	377.212,82	-4.664,42
saldo proventi ed oneri diversi	1.638.777,09	1.663.977,09	-25.200,
E - RISULTATO OPERATIVO	-260.514,98	-324.079,47	63.564,49
proventi ed oneri finanziari	-14.700,00	-14.700,00	0,00
rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

F - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-275.214,98	-338.779,47	63.564,49
proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
G - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-275.214,98	-338.779,47	63.564,49
imposte di esercizio	63.000,00	62.042,28	957,72
H - AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-338.214,98	-400.821,75	62.606,77

Assergi, 20 novembre 2018

UFFICIO CONTABILITA'
(Rag. Rosaria Lunadei)